

Un'economia tutta da ridere Arriva in tv "Glob Spread"

Enrico Bertolino da stasera su Rai3 con il suo nuovo show:
«Cercheremo di unire informazione e un sano divertimento»

Antonella de Miranda

ROMA - In questo periodo di crisi, di sacrifici, di debiti da questa sera, su Rai3, torna la trasmissione che parla di comunicazione condotta da Enrico Bertolino. Il comico laureato alla Bocconi in economia proverà a ridere delle gaffe ed errori di politici e boss della finanza. Proprio per questo il programma si chiama "Glob spread", il perché lo spiega il conduttore stesso: «Il marchio lo volevamo mantenere perché ha un suo valore, ma certo i tempi sono cambiati e quindi cambiamo anche noi, a cominciare dallo studio. Ci sarà sempre più informazione e sempre meno varietà. Un po' un tg satirico, insomma».

«Cercheremo d'informare divertendo o divertire informando - prosegue Bertolino - . Il nostro obiettivo è quello di raccontare il mondo di oggi usando come metafora l'economia e il suo linguaggio, per vedere se attraverso indici, classifiche e percentuali si possono misurare i cambiamenti del mondo».

Ma come si fa a ridere dell'economia? «Si può ridere, ragionando e osservando la realtà - continua il comico - . È possibile che tutti in Europa devono lottare con lo spread, ovvero con gli interessi bassissimi dei titoli di

Stato tedeschi? Siamo diventati tutti debosciati e ci azzeccano solo a Berlino? Del resto se guardiamo l'Argentina o l'Islanda, erano sull'orlo del baratro. Ora, loro ce l'hanno fatta senza la Germania. Nonostante questo dobbiamo riuscire a sorridere, perché dall'ironia può nascere una migliore accettazione della situazione. Di dramma, di comunicazione drammatica, di quella impegnata oppure di quella ilare senza motivo ce ne è già a sufficienza».

Alla presentazione del programma, Antonio Di Bella, direttore di Rai3, ha dichiarato di aver voluto ricominciare proprio con Enrico Bertolino, «per proseguire e rilanciare la linea di satira e di lettura divertente della realtà. Alla consolidata struttura della trasmissione precedente, "Glob", ho chiesto a Enrico di affiancare una lettura personale e irriverente dei problemi economici attuali sintetizzate in una delle molte nuove parole che abbiamo cominciato a usare più di frequente, Spread».

A parte le due eccezioni di stasera e del 17 gennaio, dopo Ballarò, («faremo controinformazione») il programma andrà in onda in diretta ogni mercoledì alle 23.15 dopo "Chi l'ha visto?".

«Arriviamo dopo Chi l'ha visto? che è anche in linea con Glob. "Chi l'ha visto Glob?" che è da un po' che non lo vedevamo più, ma siamo stati ritrovati». La diretta è una sfida per il comico che ha

un'esperienza non proprio felice con questa modalità. «Ci avevo provato nel 1999 con "Festa di Classe" ma andò malissimo. Vediamo stavolta come va».

Accanto a Bertolino, Lucia Vasini, Fabrizio Casalino e Stefano Bartezzaghi per "mixare" sorriso e riflessione. «Sono felicissimo di ritrovare queste presenze: Lucia, con cui abbiamo avuto una bellissima convivenza nelle scorse edizioni e che è un'amica, Casalino che è stata una bella scoperta ed è un appassionato delle cose che fa. E poi la competenza: quando hai una "punta" come Bartezzaghi puoi permetterti di essere tu l'imbecille». Insomma, una trasmissione che parla di politica ed economia, anche se in maniera ironica, fa indubbiamente riferimento a un pubblico specifico: «Il mio pubblico è tra le persone curiose che vogliono capire qualcosa di questo momento che stiamo vivendo». Ma, Bertolino spera di avere anche un pubblico «intercettato». Ovvero quello che scopre una trasmissione con lo zapping. «A me è capitato con "Vajont" di Paolini e di recente con "Masterchef". Anche se non sono un appassionato di reality mi sono fermato per vedere chi avrebbe vinto».

